

Il Tirreno.gelocal.it
27 maggio 2017

Pagina 1 di 2

IL TIRRENO EDIZIONE PISTOIA

Il sapere fa il tutto esaurito

Pistoia, folla per seguire le conferenze di storici e filosofi: alcune già sold out
di Fabio Calamati



PISTOIA. Di primo acchito potrebbe forse sembrare normale che lo spettacolo di un attore celebrato come **Toni Servillo** che legge pagine di **Primo Levi** abbia fatto il tutto esaurito. Ma lo stupore è destinato a salire quando si scopre che i “sold out” sono 8 su 25, a questa edizione 2017 dei “Dialoghi sull’uomo” di Pistoia, festival dell’antropologia contemporanea, che ha preso il via ieri e chiuderà i battenti domani sera.

Possibile che i vasti orizzonti dell’antropologia contemporanea attraggano tanto interesse? Possibile che tra gli incontri ai quali i ritardatari ormai non saranno ammessi ci siano quelli con lo storico francese **Serge Gruzinski** o con “uno dei più apprezzati studiosi dell’arte religiosa dell’Asia meridionale” come **John Eskenazi**? Nomi di sicuro richiamo, nel loro ambito, ma non certo personaggi di grande popolarità per il cittadino comune. Eppure questo piccolo prodigio si ripete puntuale da otto anni, da quando Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e Comune si inventarono questo festival dedicato alla antropologia. Che negli anni ha esplorato temi come il viaggiare o il dono e che quest’anno si occupa di cultura, inevitabile omaggio all’anno di Pistoia da capitale italiana, appunto, della cultura. Sono otto anni, insomma, che lo scomodo e caldissimo tendone allestito in piazza del Duomo ospita per tre giorni a maggio platee gremite (dove per gremite si intende 7-800 persone) di giovani e meno giovani che ascoltano composti dissertazioni per due ore di livello universitario. Non solo: sono otto anni che tutta questa

Il Tirreno.gelocal.it
27 maggio 2017

Pagina 2 di 2

macchina va avanti grazie al lavoro gratuito ed entusiasta di centinaia di volontari, tra i quali moltissimi studenti (non solo pistoiesi) ma anche tanti adulti. Senza di loro, le fatiche di dirigenti e funzionari del Comune e le intuizioni della vulcanica direttrice **Giulia Cogoli** sarebbero destinate a rimanere sulla carta.

Vista da qui, dai "Dialoghi", allora, la crisi culturale e morale dell'Occidente e dell'Europa, che **Salvatore Settis** ha esplorato da par suo nella lezione introduttiva degli appuntamenti di quest'anno, appare più aperta alla speranza. Non perché la situazione non sia grave. Ma perché le folle composte sotto il tendone si spiegano solo con una fame di confronto, di dialogo pacato, di discorsi capaci di aiutare a comprendere quello che ciascuno di noi ha intorno, tutta roba che invano si cercherebbe in tv o sui social. Fame di cultura, insomma, per dirla con una parola sola. Una voglia di muoversi «in direzione ostinata e contraria rispetto allo spirito del tempo», per citare il discorso introduttivo del sindaco **Samuele Bertinelli** che, a sua volta, citava **Fabrizio De André**. Chi condivide questa fame fa ancora in tempo a venire a Pistoia oggi o domani: gli appuntamenti con posti disponibili sono ancora tanti. A partire da quello (ore 10,30, teatro Bolognini) che vede protagonisti **Marino Niola** ed **Elisabetta Moro**, che (a proposito di fame)

parleranno di dieta mediterranea come esempio di integrazione tra diversi, convivialità e sostenibilità. Se ne può sapere di più consultando il sito www.dialoghisulluomo.it. E poi, attorno al tendone dei "Dialoghi", c'è comunque Pistoia: una capitale della cultura, vale la pena visitarla.